

Cosa ti direbbe lui?

30 cit.Azioni
alla #DonBosco maniera



Salesiani
per il sociale
Federazione SCS CNOS



Non volevamo fermarci a raccogliere le citazioni di Don Bosco, come già altri hanno fatto, ma volevamo che quei pensieri e riflessioni parlassero alla nostra quotidianità. E perché non farlo con un mezzo moderno come le chat? Questo ebook contiene 30 situazioni in cui ciascuno può trovarsi, in qualunque età della vita. Abbiamo immaginato che il protagonista della situazione potesse contattare o essere contattato da Don Bosco, proprio come i suoi ragazzi a Valdocco, per instaurare un dialogo con quel padre, maestro ed amico che tiene davvero alla loro felicità.

Salesiani per il Sociale - Federazione SCS



Mariana Ciavarro, 23 anni, pedagoga sociale. Praticamente una mora: un frutto di Bosco (con le radici in cielo!), tascabile, dal carattere dolce e acidulo, resiliente tanto da impedire ad alcune foglie di cadere durante l'inverno ma felice di mettersi in gioco insieme ad altri per creare fantastiche cheesecake! La creatività è il modo migliore di risolvere i problemi, di definire e ridefinire le regole, di assumersi i rischi e di divertirsi: è per questo che amo leggere, scrivere, cucinare fotografare e aiutare chi ho affianco a diventare ciò che davvero è.



Stefania Gagliano, 29 anni da sempre appassionata di illustrazione per l'infanzia. Sono felicemente salesiana cooperatrice dal 19 agosto 2016, il giorno prima del matrimonio col mio Orazio. Alleno la fantasia da quando sono nata, o almeno da quando avevo 4 anni. Le illustrazioni che immagino mi accompagnano sempre sulle nuvole come un funambolo e, appena riesco a poggiare i piedi a terra, trasformo tutto ciò che vedo in disegni, storie e filastrocche.

Cosa ti direbbe lui?
30 cit. Azioni
alla #DonBosco maniera

da un'idea di
Salesiani per il Sociale - Federazione SCS/CNOS

a cura di
Mariana Ciavarro

illustrazioni di
Stefania Gagliano

Grafica e impaginazione
Agenzia NFC di Amedeo Bartolini & C. sas

© Salesiani per il Sociale

Cosa ti direbbe lui?

30 cit.Azioni
alla #DonBosco maniera



Indice

Presentazione	9
Introduzione.....	11
Padre	17
Quando senti Dio lontano	19
Quando senti il peso della responsabilità.....	24
Quando non riesci a fartene una ragione.....	28
Quando ti senti deluso.....	31
Quando sei triste.....	33
Quando ti senti pigro	35
Quando sei stanco.....	37
Quando è lunedì	39
Quando cerchi coraggio	40
Quando cerchi la pace.....	42
Maestro	47
Quando ti vanti di ciò che fai	49
Quando sei davanti ad un pettegolezzo	52
Quando non ti senti capace.....	55
Quando temi il futuro	58
Quando sei molto impegnato	62
Quando non vedi più in là del tuo naso	65
Quando devi iniziare un nuovo progetto.....	70
Quando ti dimentichi di sognare in grande.....	73

Quando sai di aver sbagliato	76
Quando sei grato	79

Amico	83
Quando vuoi vendicarti.....	85
Quando menti	88
Quando litighi con qualcuno.....	92
Quando ti circondano cattive compagnie.....	95
Quando ti senti abbandonato	100
Quando sei malato.....	105
Quando non riesci ad addormentarti.....	108
Quando conosci una persona nuova.....	113
Quando sei innamorato	116
Quando sei felice	120

Presentazione

“**P**adre, Maestro ed Amico” è il trinomio che nel mondo salesiano ci fa subito pensare a Don Bosco, padre, maestro ed amico della gioventù, soprattutto quella povera ed abbandonata. C’è una povertà di paternità, di guida di riferimento, di amicizia vera e reale. L’augurio è quello che ciascuno di noi possa crescere in queste dimensioni e potersi donare agli altri con l’umiltà che deve sempre distinguere la persona saggia.

Abbiamo pensato a questo ebook per celebrare il nostro “padre, maestro ed amico” Don Bosco, «l’apostolo della buona stampa» come fu definito per la sua grande produzione letteraria, buona parte della quale a favore dei giovani. Realizzando questo ebook crediamo di essere dentro il solco della memoria ed allo stesso tempo dell’innovazione, dello stare “al passo coi tempi”.

Troverete diverse situazioni di vita per ciascuna delle tre sezioni del padre, del maestro, dell’amico. Ci auguriamo possano essere da stimolo per una riflessione che aiuti il cammino della vita a partire dall’interiorità di ciascuno, quell’interiorità nella quale parla la Coscienza, il sacrario di Dio nell’uomo.

Buona e-lettura

*Don Giovanni D’Andrea,
Presidente di Salesiani per il Sociale - Federazione SCS/CNOS*

Introduzione

Un antico proverbio cinese dice: quando soffia il vento del cambiamento alcuni costruiscono muri, altri mulini a vento. Consideriamo questo ebook proprio così: un mulino a vento costruito con pietre centenarie ma con mezzi moderni, pronto a far girare tra le sue pale i cambiamenti e a portare così frutto.

Chiunque davanti ad una copertina, cartacea o digitale, si pone delle domande sul contenuto di quanto racchiude e, in questa sede, cerchiamo di intercettare qualcuna e di dare risposta: per esempio, possiamo dirvi da subito che ci dispiace ma non avete tra le mani un libro su come costruire dei veri mulini a vento!

Vi chiariamo innanzitutto perché abbiamo pensato il libro in questo modo: non volevamo fermarci a raccogliere le citazioni di Don Bosco, come già altri hanno fatto egregiamente, ma volevamo che queste citazioni parlassero alla nostra quotidianità, in situazioni in cui potrebbe capitare di chiederci “chissà cosa farebbe al mio posto” questa o quella persona (o magari Don Bosco stesso!).

“Perché proprio Whatsapp?” vi sarete chiesti se avete già sbirciato – saltando a piè pari l’introduzione! – le pagine a seguire. Sappiamo tutti che Don Bosco era un formidabile educatore e pedagogista che nutriva grande fiducia in Dio e nei mezzi umani: ciò gli permetteva di essere poliedrico e sempre pronto,

.....
all'altezza dei tempi, all'avanguardia per il trionfo del bene¹ e noi non abbiamo dubbi che avrebbe sfruttato anche questo mezzo di comunicazione per salvare le anime che tanto aveva a cuore.

“Perché le sezioni si intitolano padre, maestro ed amico?” potrebbe essere una domanda lecita. Crediamo che il libro possa parlare con questi diversi ruoli a tanti giovani ma che possa anche aiutare gli adulti che ricoprono questi ruoli a viverli meglio, fornendo dei consigli utili.

Se vi chiedete *a chi è rivolto* questo prodotto sentiamo di indicare come primi destinatari i laici, che siano a contatto con i salesiani o meno. Pensiamo – anzi ci auguriamo – che qualcuno dei nostri lettori possa essere non credente: siamo certi che questo libro possa comunque dirgli qualcosa e scomodiamo addirittura Giuseppe Lombardo Radice per dirgli che «Don Bosco. Era un grande che dovrete cercar di conoscere. (...). Per noi che siamo fuori della chiesa e di ogni chiesa, egli è pure un eroe, l'eroe dell'educazione preventiva e della scuola-famiglia»².

Sentiamo di suggerire la lettura agli animatori dei nostri ambienti salesiani, per la loro crescita personale ma anche per avere qualche spunto in più da condividere con i bambini e i ragazzi nei gruppi: non dimenticate mai che don Bosco ci ha voluti non solo buoni cristiani ma anche onesti cittadini, quindi capaci di vivere il nostro tempo storico, e, un domani, futuri abitatori del cielo, di quel paradiso che iniziamo a costruire proprio nella nostra società.

1 Cfr. Aldo PONSO, *Duemila anni di santità in Piemonte e Valle d'Aosta. I Santi, i Beati, i Venerabili, i Servi di Dio, le Personalità distinte. Guida completa dalle origini ai nostri giorni*, Cantalupa, Effatà, 2001, 356.

2 Giuseppe LOMBARDO RADICE, *Meglio don Bosco?* in *Clericali e massoni di fronte al problema della scuola*, Roma, La Voce, 1920.

.....

Infine vi chiariamo *come bisogna leggere* ciò che avete tra le vostre mani. Abbiamo cercato di delineare delle situazioni in cui ciascuno può trovarsi, in qualunque età della vita, e abbiamo immaginato che il protagonista della situazione potesse contattare, o essere contattato da Don Bosco, proprio come i suoi ragazzi a Valdocco: le conversazioni sono quindi da intendere come un dialogo con un padre, un maestro o un amico che tiene davvero alla nostra felicità.

Tra le righe sono emersi i temi del cambiamento, dell'educazione e della comunicazione: ci troviamo in un contesto educativo in cui tutti, a vario titolo, incidiamo sull'educazione dei giovani e sulle loro capacità di compiere scelte esistenziali ed in questo concorrono anche i mezzi di comunicazione; da qui la nostra decisione di riassumere i temi essenziali delle conversazioni con degli *hashtag* in modo da comunicare anche in maniera essenziale ciò su cui volevamo soffermare l'attenzione. Per concludere abbiamo voluto cercare di contestualizzare le frasi di Don Bosco con degli input attuali (canzoni, video, citazioni di autori contemporanei) per riflettere sulla situazione suggerita.

All'inizio si scherzava sul fatto che questo libro non aiuterà nessuno a costruire un vero mulino a vento: probabilmente questa lettura potrà aiutarci ad essere dei mulini a vento, edificati sì con frammenti delle parole di Don Bosco ma anche con la malta del nostro tempo, pronti ad accogliere i venti del cambiamento che la società fa soffiare e ad aiutare così i giovani ad ottenere una farina buona per impastare il pane del loro futuro.

Buona lettura!

Mariana Ciavarro

Se ci immaginiamo come dei laghi le icone che seguono e quello che ci suggeriscono, sono come delle pietre lanciate sul pelo della nostra acqua per smuoverla un po'!



Vicino a questa icona troverai il nome dell'artista e del brano che ti farà riflettere sulla situazione che stai vivendo



Il link affianco all'icona ti invita a passare qualche minuto davanti allo schermo del pc per guardare un video che può aiutarti a vedere la situazione da un altro punto di vista



Le parole che seguono questa icona sono citazioni tratte da alcuni libri "per tutti" e possono essere intese come delle provocazioni: possono alimentare qualche ragionamento profondo su ciò che ti sta accadendo



Padre

«Uno solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità»¹

«Padre, occhi gialli e stanchi, cerca ancora coi tuoi proverbi a illuminarmi»²

“**S**iate misericordiosi come è misericordioso il padre vostro” è l’invito che ci fa Gesù e che Luca riporta nel suo Vangelo (6,36). L’essere misericordiosi è per sempre, non solo in questo anno giubilare proprio della Misericordia che abbiamo appena trascorso. Essere padre è assumersi il compito di trasmettere valori, regole, stili di vita. *L’Amoris Laetitia* al n. 176 ci dice che oggi viviamo in una “società senza padri” almeno nella cultura occidentale. Questa figura appare sbiadita, non ci si impegna a vivere questo compito, con grave ripercussione per le giovani generazioni: il codice paterno dovrebbe rappresentare la mappa regolativa del vivere, necessaria per potersi orientare nel mondo e affrontare la vita esplorandola nei suoi vari aspetti, a partire da riferimenti chiari e sufficienti a non perdere la bussola. Una caratteristica fondamentale del codice paterno è allora quella della chiarezza delle regole: il paterno è chiaro, definito, sufficientemente comprensibile. Questo codice ha la funzione di consegnare le regole della vita sociale, i limiti entro i quali potersi muovere e in questo senso anche gli spazi di libertà consentiti.

I figli crescono alla Fede sulle ginocchia delle madri e tra le braccia dei

1 Giovanni BOSCO, *Lettera da Roma. 10 maggio 1884*, Torino, Elledici, 2008.

2 Cesare CREMONINI, *Padre madre*, Bagus, Milano, Warner Music Italy, 2002.

padri. Il padre è quello che sa dire, motivando, anche quei “no” che aiutano a crescere e a diventare adulti responsabili. Il codice paterno è un’offerta di libertà in quanto il significato della regola è sostanzialmente questo: garantire un ambito all’interno del quale il figlio può agire, muoversi e decidere autonomamente custodito da confini definiti. Esiste anche un’altra caratteristica tipicamente paterna, quella degli interessi vitali: il codice paterno per antonomasia è portatore di questo tipo di interessi, ossia di connotazioni dell’esistenza che definiscono le potenzialità evolutive; la figura del padre guida a scoprire le proprie risorse e i propri interessi si esprimono nell’ambito del lavoro, dello sport, delle intelligenze acquisite o da acquisire e della socialità.

Il padre guida verso un’attività sportiva, costruisce una casa sull’albero, si confronta con il figlio sulla vita e sulla morte, spinge verso nuove esperienze: sono solo alcuni degli esempi della specifica vocazione paterna³. Don Bosco è stato padre per tanti ragazzi orfani, ma anche un padre spirituale che ha sempre indicato la via del Paradiso come a Domenico Savio. A noi seguire il suo suggerimento anche oggi.

E un padre cosa ti direbbe?

...

3 Cfr. Daniele NOVARA, *Dalla parte dei genitori. Strumenti per vivere bene il proprio ruolo educativo*, Milano, Franco Angeli, 2009, 67 – 68.

Quando senti Dio lontano

Posso chiederti una cosa?
Non devi rispondermi per forza se
non te la senti

Certo, chiedi pure! Io non ho
segreti 😊

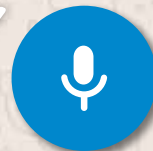
Come fai a sentire Dio?

Bella domanda...che cosa
intendi di preciso?

Provo a spiegarmi meglio: quando
uno è piccolo è abbastanza facile
credere che ci sia Qualcuno lassù
che ci vuole e bene e faccia in
modo che tutto vada bene



Scrivi un messaggio



Ma quando si cresce e non va mai tutto bene è difficile pensare che ci sia Qualcuno che ti pensa, dato il fatto che non si fa né vedere né sentire...

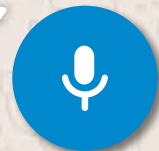
Ci sono un po' di cose che non quadrano nel tuo discorso, vediamo se riesco a spiegarmi bene!

Dimmi, perché io non riesco davvero a capire

Innanzitutto Dio non "fa in modo che tutto vada bene", non ha una bacchetta magica per esaudire tutti i nostri desideri



Scrivi un messaggio



Ma io non intendevo questo! ✓✓

E invece sì: Dio non può fare in modo che tutto vada bene perché ci ha regalato il libero arbitrio, cioè la libertà di poter scegliere

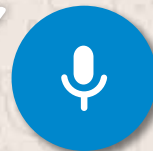
Quindi dici che se le cose vanno male è colpa mia? ✓✓

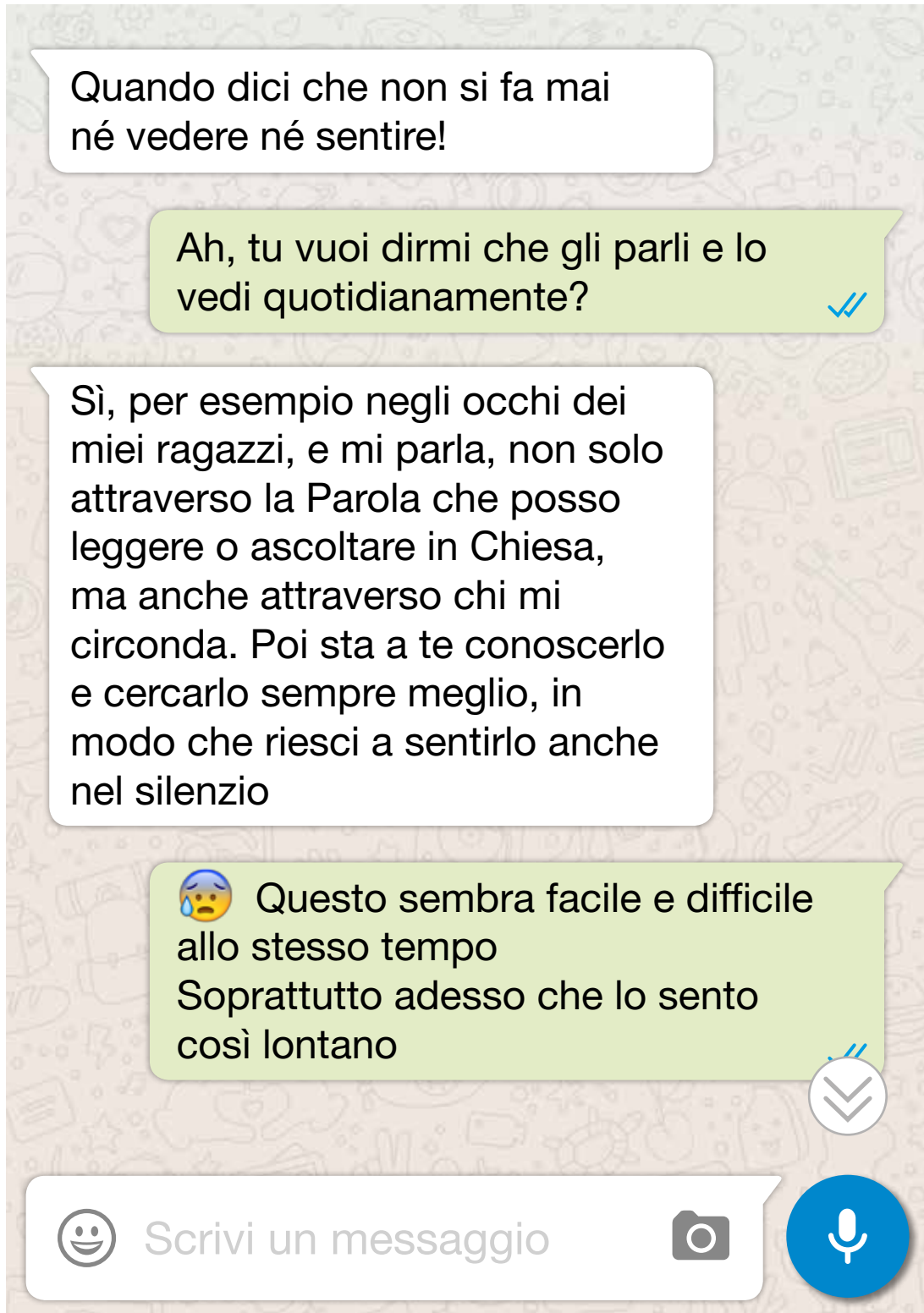
Non è così catastrofico ma in una certa misura subiamo le conseguenze delle nostre azioni

Già così mi hai aperto un mondo! Cos'altro non andava nel mio ragionamento? ✓✓



Scrivi un messaggio







4 (MB XVIII, 281).

Salesiani per il Sociale - Federazione SCS/CNOS è un'associazione non profit nata nel 1993, voluta e guidata da Salesiani d'Italia per continuare l'opera di San Giovanni Bosco avviata oltre 150 anni fa: "Dare di più ai bambini, ragazzi e giovani che dalla vita hanno avuto di meno!". Crediamo nell'accoglienza, nell'accompagnamento, nell'educazione, nell'importanza dell'inclusione sociale dei giovani che vivono in condizioni di difficoltà e marginalità.

La Federazione è composta da 88 organizzazioni (soci ordinari) diversificate in enti ecclesiastici, organizzazioni di volontariato, associazioni e cooperative sociali presenti su tutto il territorio nazionale:

- 31 Comunità residenziali (case famiglia, comunità alloggio e semiautonomia)
- 30 Centri Diurni per minori e giovani
- 17 Centri di accoglienza ed accompagnamento contro le dipendenze
- 783 gli operatori qualificati
- 102 Soci Sostenitori che svolgono attività educative legate principalmente al Servizio Civile
- 2032 volontari che prestano il loro servizio gratuitamente, avendo a cuore i giovani in particolare quelli che dalla vita hanno avuto di meno!

A portare avanti l'azione di Don Bosco non ci sono solo i salesiani consacrati, ma anche molti laici che si riconoscono nel carisma del Santo torinese facendo proprio l'agire educativo salesiano, il "sistema preventivo".

Nel 2016 abbiamo raggiunto più di 25.000 minori poveri ed emarginati.



[salesianiperilsociale](https://www.facebook.com/salesianiperilsociale)



[@salesociale](https://twitter.com/salesociale)



[Salesiani per il Sociale](https://www.linkedin.com/company/salesiani-per-il-sociale)



www.salesianiperilsociale.it



**“Dare di più ai giovani
che hanno avuto di meno”**



Salesiani
per il sociale
Federazione SCS CNOS